

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

VERBALE DELLA SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE
DEL 22 OTTOBRE 2024

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

INIZIO ORE 17,49

Trascrizione della seduta

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene, allora benvenuti a tutti. Buonasera. A chiedo alla Segretaria di procedere con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

Buonasera. Sono le 17,48. 49.

APPELLO:

DEL CHIARO GIORDANO	ASSENTE GIUSTIFICATO
MENESINI LUCA	PRESENTE
CERASOMMA FRANCESCO	ASSENTE GIUSTIFICATO
BIAGINI GIGLIOLA	PRESENTE
CIPRIANI ANTONIO	PRESENTE
PUCCI DONELLA	PRESENTE
LIONETTI LAURA	PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

Perfetto.

GJONI NIKOLIN **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE NIKOLIN GJONI:

Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:

Lo vedo.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0069813/2024 del 04/11/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

DEL DEBBIO MICHELE **PRESENTE**
FREDIANI MAURO **PRESENTE**
MODESTINO MARIANNA **PRESENTE**
SBRANA ROBERTA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:
Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:
Grazie.

DEL BIANCO ERIKA **PRESENTE**
CAMPIONI GIANNI **PRESENTE**
PISANI MICHELA **PRESENTE**
LENCIONI PIO **ASSENTE**
CECCARELLI GAETANO **ASSENTE**
ZAPPIA BRUNO **PRESENTE**
RONTANI PAOLO **PRESENTE**
SCANNERINI MATTEO **ASSENTE**
CARUSO DOMENICO **PRESENTE**
VASELLI ELEONORA **PRESENTE**
MOSCHINI LIDO **PRESENTE**
PETRINI MATTEO **PRESENTE (ON LINE)**

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
On line. Petrini, non va l'audio. Comunque vediamo. Quindi, l'audio non va.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:
Però lo vediamo.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Riprova. Prego, andiamo avanti. Comunque è presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:
TRIGGIANI ELISABETTA UGHETTA **PRESENTE**

Perfetto. Sono 19 i presenti.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
20, 20.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA VERA AQUINO:
20.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Abbiamo 20 presenti, la seduta è valida. Possiamo iniziare questo Consiglio Comunale. E' un Consiglio Comunale che ha all'ordine del giorno "comunicazioni, interpellanze e mozioni". Abbiamo stabilito l'ora di chiusura di questo Consiglio Comunale, che è indicativamente alle ore 20,00.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0069813/2024 del 04/11/2024 Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego, iniziare con le comunicazioni. Quindi, chiedo ai Consiglieri che vogliono fare comunicazioni, di prenotarsi. Michele Del Debbio ha chiesto di intervenire. Prego, Del Debbio.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Per porre l'accento e l'attenzione, anche se non è una questione di stretta competenza di questo Consiglio Comunale, sulla situazione internazionale, che stiamo vivendo che, a mio avviso, è molto preoccupante. Si sta assistendo ad un riassetto geopolitico globale, governato da terrorismo e da guerre. E la famosa terza guerra mondiale a pezzetti sembra non diminuire, ma anzi sembra allargarsi sempre di più, soprattutto a scapito di civili e bambini.

In questo contesto, i grandi organismi internazionali, che negli ultimi cinquanta, sessant'anni avrebbero dovuto fare da cuscinetto e garantire una sorta di pace, sembrano avere perso qualsiasi tipo di autorevolezza e anche l'Europa sembra un viso di cristallo che non ha più potere politico e di imposizione.

Quindi, anche se non è di stretta competenza, ripeto, penso che ogni comunità, anche piccola, abbia l'obbligo, in un momento storico del genere, di mettere in atto le iniziative di sensibilizzazione per cercare appunto di aiutare le persone civili e i bambini, che sono sotto questi bombardamenti e creare sensibilizzazione sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Del Debbio. Chiedo se ci sono altre comunicazioni. Prego, Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, Presidente, la ringrazio. Una comunicazione velocissima. Mi è stato segnalato da alcuni abitanti di Massa Macinaia che..mi sentite? Sì, sì. Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Mi è stato segnalato da alcuni cittadini di Massa Macinaia che il cimitero del luogo viene lasciato aperto ed incustodito anche nelle ore serali. Quindi, io chiedo, cortesemente, che si provveda a questa situazione o da parte del Comune o dall'associazione che cura la manutenzione di quel cimitero perché la situazione è veramente preoccupante, essendo aperti i cancelli può entrare chiunque. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Grazie Consigliere Caruso. Gli Assessori presenti, alcuni Assessori sono assenti giustificati e anche il Sindaco perché impegnati in una, appunto, riunione istituzionale e comunque gli assessori, che sono presenti, si annotano la questione e la faranno presente all'Assessore Vice Sindaco Francesconi.

Prego, Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie. Buon pomeriggio a tutti. Niente, io avevo fatto un articolo su Via Marchi, che è una strada disastrosa. Posso capire, non lo so se si riesce a vedere, ho fatto anche delle foto, che, successivamente, magari le ho anche allegate all'interpellanza, che ho presentato. Via Marchi si trova a circa 250 metri dal Comune. Devo ringraziare l'Amministrazione che si è attivata ad asfaltare, e ha asfaltato, ha lasciato questo però ha asfaltato come una pagnotta di pane. Questa è l'Amministrazione Comunale di Capannori. Allora, naturalmente, che è una cosa vergognosa questo già non è che lo ripeto, come si fa? Cioè, ma veramente? Ma prendete in giro i cittadini? Presidente, Assessore, Sindaco? Cioè vai, ti segnalo, ti segnalo questa via e ci metti cioè tutta la via che, 800 metri, un chilometro, tutta buchi e buche. Naturalmente con grande difficoltà sia per quanto riguarda le abitazioni, sia per quanto riguarda i cittadini, sia per quanto riguarda gli automobilisti, cioè ogni volta che si passa vanno lì nella pozzanghera, schizza e vanno nei muri delle abitazioni. Naturalmente, creando dei disagi ai cittadini. Cioè, come si fa? Il giorno dopo, che io faccio l'articolo si attivano un una strada del genere e poi ci metti una pagnotta di catrame su tutte le buche. Ecco, io volevo segnalare. Ho fatto questa interpellanza. L'avevo anche segnalata il 24 febbraio del 2024, nello stesso punto, la Via Marchi. Cioè, ma è possibile mai che non uscite fuori dal palazzo, non c'è qualcuno che segnala, che va a vedere i lavori che c'è da fare, in programmazione, uno non è che li debba fare subito, ma nel giro di sei mesi, di un anno fare un progetto, un programma per dire questa via. E' veramente assurdo. Poi, anche qua, in Via Martiri Lunatesi, se ci fate caso, se uscite ora al buio quando ci sarà il buio ci sono lampadine che sono spente. Cioè, ma non vi rendete conto gli Assessori competenti, qualcuno che va segnalata? Io ho fatto per quarant'anni il capotreno e dico sempre questo ai cittadini: cioè quando si siedono ed è rotto un sedile..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Sì, sono due minuti da regolamento le comunicazioni, Consigliere Zappia, e lei è già a tre.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sono diminuiti. No, sono cinque, non due.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, no, no.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sono diminuite? Sono cinque sono.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Il Capogruppo. E' il Capogruppo che ce ne ha cinque. Ora, se lei interviene come Capogruppo e toglie, ovviamente, lo spazio al Consigliere Rontani Capogruppo, allora può continuare.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Va bene. Va bene, mi scuso. Se sono finiti i miei minuti, sono finiti.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Prego. E' entrato Scannerini, ha chiesto di intervenire. Prego, Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente e buongiorno. Buonasera a tutti. Due comunicazioni telegrafiche di carattere tecnico-pratico. La prima è: confesso, ovviamente, che oggi non ho avuto tempo di ripassarci, è una comunicazione di un paio di giorni fa di un problema all'acquedotto di Via delle Valli a Sant'Andrea in Caprile, lavoro probabilmente non finito e la condotta si è rotta e allaga la strada. Io, oggi, non ci sono passato, non so se qualcuno è già intervenuto. Quindi, nel caso, se è già stato fatto, grazie. Però, i cittadini mi hanno segnalato questo.

Poi, ce l'ho un'altra appena arrivata, che mi parla di problemi a Lammari, al cimitero, che ha bisogno di essere, diciamo, sistemato dal punto di vista del parcheggio, mi dicono che ci sono parecchie buche, no? Mi dicono che c'è bisogno di ghiaino che manca, e quindi sarebbe opportuno intervenire per sistemarlo visto e considerato che, comunque, il tempo è piovoso e quindi si consuma velocemente il terreno, perché comunque la gente deve andare, poi si creano pozzanghere, specialmente per le persone anziane che, come ben sappiamo, tengono molto alla cura delle tombe, diventano pericolosi. Quindi, invito l'Amministrazione ad intervenire. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Scannerini. Prego Rontani, Capogruppo. Cinque minuti.

CONSIGLIERE PAOLO RONTANI:

Cinque minuti. Va beh, ma io sono veloce, abbastanza conciso. Allora, volevo sottoporre alla Giunta, all'Assessore, ma far presente a tutta l'assise..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Non so se è un problema mio e basta, ma a me sembra che ci sia un problema di audio stasera. A volte ce l'abbiamo che ti stimpana. Se puoi alzare il microfono. Bravo, così. E proviamo.

CONSIGLIERE PAOLO RONTANI:

Così si sente?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

E' già meglio. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLO RONTANI:

Allora, dicevo, va beh, ci siamo capiti, no? Quello. Volevo esporre un problema di fatto che mi ritrovo costantemente sotto mano per ogni volta che mi reco al SUAP. Quindi, c'è anche l'Assessore. Vorrei, in maniera chiara, esporre la situazione. Il SUAP è l'acronimo, lo sapete tutti, no? E' lo sportello unico attività produttive. Quindi, deve essere sicuramente è uno sportello importante. E' qualcosa che deve anche, sotto l'aspetto visivo, essere abbastanza, come devo dire, presentabile nella sua. Quindi, già qui è una situazione deficitaria perché sappiamo tutti dov'è collocato. E' in uno scantinato, io l'ho sempre definito scantinato, quindi anche come accessibilità, da parte di chi si reca a questo ufficio, ripeto, sono persone che chiedono autorizzazioni, licenze e quant'altro per le attività. Quindi, si parla, in generale, del lavoro, quanto mai importante. Ma soprattutto, al di là della mera dislocazione e l'Assessore me ne dà conferma, siamo in una situazione, per quanto riguarda gli occupati, i dipendenti, quelli che ora gestiscono, eh ce ne sono quattro. Di questi quattro due sono state appena assunte e quindi, diciamo, che devono fare tutto, fra l'altro ho riscontrato anche essere molto disponibili e brave. Però, versa in una situazione per quanto riguarda le risposte e tutto, cioè sono veramente sottodimensionati. Ora, uno sportello come quello deve essere un fiore all'occhiello, deve avere una visibilità, deve avere un front-office, deve avere una location, chiamiamola così di primordine. Ma soprattutto deve avere uno staff, deve avere dei dipendenti, eh, e dico le pratiche vengono evase proprio per la mancanza di personale che, fra l'altro, si prodiga in tutte le maniere, ma, come dire, non fanno in tempo a dare le risposte utili a tutti i cittadini. E questa è una carenza grave per un Comune come Capannori, in genere per tutti i Comuni. Se penso al SUAP di Lucca ci sono 18 dipendenti, ma a me non mi interessa nulla di Lucca, io parlo di Capannori. Chi si reca al SUAP di Capannori ha bisogno intanto di un interlocutore, di un front-office che funziona e gli dia delle risposte e gli dia degli indirizzi da poter perseguire in maniera certa e sicura. E invece c'è anche tanta incertezza proprio per la carenza. Non sempre perché una di queste ragazze ha anche una situazione personale. Quindi, dico, Assessore mettiamoci mano perché addirittura, visto che, troviamogli un'altra dislocazione. Uno, appena entra in Comune, ma in genere in tutti i Comuni, uno dei primi uffici che trova è il SUAP. E io dico ancora oggi dopo trent'anni, è giù in quello scantinato e, fra l'altro, anche da un punto di vista, vedo le finestre davanti, no, sai benissimo che manca anche il fatto della luminosità, dell'areazione perché non sarebbe neanche, non è compatibile, non è sotto un punto di vista della sicurezza, igiene ambientale, della legge 81 del 2008, è fuori luogo quell'ufficio. Fuori luogo. Troviamogli una sistemazione, ma, soprattutto, una volta per tutte cerchiamo di sistemare lo staff, l'organico del SUAP. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Ha chiesto di intervenire Campioni.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Sì, grazie Presidente per la parola. Brevissimamente. Colgo l'occasione che c'è anche l'Assessore Francesconi ai lavori pubblici a cui volevo chiedere, visto che diversi cittadini mi hanno chiesto notizie per quanto riguarda i lavori della Marginetta a Camigliano, che sono iniziati un po' di tempo fa, sono proseguiti, sono quasi arrivati al termine e si vede anche visivamente. Ecco, però, magari nelle ultime settimane ci sono stati un po' di rallentamenti, ecco, e quindi volevo chiedere qualche aggiornamento su questi lavori. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Campioni. Chiedo se ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, lasciamo la parola al Vice Sindaco, che così risponde su diversi punti. Non so dov'è il Consigliere Caruso, che aveva posto la questione dei cimiteri. Credo che risponda anche su quella. Quindi, se il Consigliere Caruso vuole rientrare in aula, così riceve calda, calda la risposta.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Inizio, allora, con la comunicazione fatta dal Consigliere Gianni Campioni. Con Gianni abbiamo seguito i lavori della Marginetta a Camigliano, lavori molto importanti e soprattutto anche molto, da tempo, aspettati dalla comunità di Camigliano perché sia da un punto di vista simbolico, quindi la Marginetta ha un significato per la Comunità di Camigliano, che da un punto di vista di sicurezza, sono lavori importanti e fondamentali. Questi lavori, appunto, sono partiti spediti, si sono arrestati nel mese di agosto ed è stato fatto un importante lavoro di consolidamento della Marginetta. Ai piedi della Marginetta era assente chiaramente la Fondazione, perché realizzata, appunto, diversi decenni fa. Quindi, è stata consolidata, sostenuta anche nella parte posteriore e risistemata un po' nel complessivo da un punto di vista esterno. E' rimasta l'ultima mano, la cosiddetta imbiancatura definitiva. Su quella abbiamo un parere delle Sovrintendenza che è da poco arrivato perché, giustamente, dobbiamo attenerci a quanto anche ci viene consigliato, ma anche ci sono anche diversi vincoli legati proprio al parere della Sovrintendenza, che sono arrivati di recente. Parallelamente cosa abbiamo fatto? Abbiamo attivato una, come professionalità esterna, una decoratrice, che dovrà recuperare gli affreschi interni perché sono affreschi che necessitano, appunto, di un restauro e il restauro, chiaramente, così come l'esterno che è semplice imbiancatura, deve essere fatto con determinati criteri, così l'interno ha bisogno di un parere. Questo parere, appunto, è arrivato. Abbiamo, non nascondo che insieme al Consigliere Campioni abbiamo sollecitato diverse volte la Sovrintendenza perché, appunto, abbiamo anche interesse e soprattutto voglia di restituire la Marginetta alla comunità e quindi, ecco, ci è arrivato un riscontro dalla Sovrintendenza sull'okay ad agire con questo metodo, ma soprattutto da un punto di vista anche procedurale ci tengo a confermare a Gianni e a tutta l'assise che i lavori sono già finanziati, il progetto è già esecutivo, anche per quanto riguarda la parte

interna del restauro e quindi, appunto, non resta che la decoratrice inizi a fare il restauro interno. Per sicurezza, oggi Gianni, ci sono sempre i ponteggi esterni, però, appunto, siamo a lavorare sulla parte interna e quindi credo e spero che, appunto, nelle prossime settimane possa essere restituita alla comunità nel complesso e anche non solo rimessa in sicurezza, ma anche fatta una rigenerazione di quella che è la Marginetta e quell'incrocio che, a mio avviso, sono davvero importanti per quella zona. Colgo l'occasione per dire che quella è una delle Marginette finanziate con il Progetto PNRR, con uno dei progetti PNRR, ma la sensibilità dell'Amministrazione vuole lavorare e far lavorare la comunità anche sul restauro delle altre Marginette. Capannori e la Piana di Lucca ne hanno a decine. Nel corso degli anni abbiamo lavorato anche su altre Marginette. Una di queste è quella di San Ginese, su cui negli anni è stato fatto un bel lavoro di recupero, e così come questa l'obiettivo è, appunto, di proseguire e di continuare ad abbellire questi elementi importanti anche non soltanto da un punto di vista religioso, ma anche da un punto di vista laico della nostra comunità.

E' rientrato anche il Consigliere Caruso. Il Presidente mi ha detto che una delle comunicazioni fatte riguardava lo stato dell'arte del cimitero di Massa Macinaia. Su questo la prendo un po' larga, però arrivo anche su Massa Macinaia, però la prendo larga per un motivo: perché abbiamo iniziato nel mese di settembre un percorso, che attenziona tutti e 42 i cimiteri del Comune di Capannori. Sono davvero tanti, probabilmente non è il modo migliore, no, per ottimizzare la funzionalità e la manutenzione di luoghi così importanti da un punto di vista di, appunto, di dignità, di decoro, e che devono essere anche, credo, valorizzati per quanto riguarda il decoro, la sostenibilità, la sicurezza. Temi su cui ci siamo sati un modo di lavorare e su cui stiamo improntando anche un modo di lavorare. Perché questo? Perché il mondo, appunto, dei 42 cimiteri è complesso. Ci sono degli aspetti che riguardano più il servizio al cittadino e i regolamenti piano cimiteriale, convenzione scadenza concessioni su cui stiamo seguendo un iter e a breve arriverà anche nelle commissioni un po' di lavoro proprio per rimodulare degli aspetti più tecnici. Dall'altra parte c'è un aspetto di decoro, appunto, di sicurezza, di gestione del verde, che riguarda sia il pubblico che il privato. Per quanto riguarda il pubblico abbiamo, tra l'altro un incontro in settimana con le associazioni che mantengono i vari cimiteri e con le ditte che fanno la parte dei cimiteri, che non sono in convenzione con le associazioni del territorio. Con le associazioni che mantengono i cimiteri in convenzione, c'è questa collaborazione, che sta andando avanti da anni e che vorrei cercare di incrementare, quindi passare non soltanto alla gestione del verde, delle piccole cose, ma anche ad una mano sull'esterno, sui parcheggi, tutto quello che può essere fatto chiaramente in sicurezza secondo la normativa. Però, ecco, questo è un punto importante perché chi meglio di associazioni del territorio poi può seguire, può prendersi cura di un bene che, appunto, ha davvero bisogno di essere valorizzato. Dall'altra, c'è l'aspetto anche legato ai privati. Ci sono tante sensibilità. C'è, purtroppo anche qualche privato che per motivi anche semplicemente di luogo, di tombe che sono scadute da tanti decenni, ci sono delle tombe lasciate un po' andare. Il pubblico, ad oggi, non può intervenire su queste e si creano anche delle situazioni

di indecoro. Stiamo cercando di lavorare anche su queste. Come vorrei dare un segnale importante rispetto ai privati, a volte, che sono confinanti con i cimiteri. Quindi, tutti noi penso che abbiamo abbastanza chiara la situazione, ma si vedono spesso dei terreni non ben gestiti e quindi da un punto di vista di arbusti, di rovi, che vanno poi ad intaccare i nostri muri e anche le nostre tombe. Questo, io credo che non sia accettabile. Quindi, ho provveduto con la Comandante della Municipale a mandare degli avvisi ai cittadini perché, appunto, è responsabilità anche personale del bene collettivo e su questo credo che dobbiamo fare, appunto, una bella opera di sensibilizzazione, anche perché c'è buona sensibilità, non vorrei che per colpa di pochi poi si danneggi il bene collettivo e il bene comune. Quindi questo è un imput che abbiamo dato politicamente agli uffici, sia alla Comandante della Municipale, sia all'Ufficio Ambiente che ai lavori pubblici.

Nello specifico sul Massa Macinaia devo dire anche che la Consigliera Gigliola Biagini si era interessata della manutenzione, aveva anche intrapreso un dialogo con le ditte e con gli uffici. Ci sono degli elementi da migliorare anche il punto di presa dell'acqua. C'è un tema che riguarda anche i cestini. Ti dico, ecco, Consigliere Caruso, che l'attenzione è massima e c'è anche il tema del vialetto d'accesso non nel fronte lato, quindi lato conca e lato strada principale, ma appunto lato la Traversina, che ho controllato è una vicinale su cui si può fare qualcosa, soprattutto al livello di taglio dell'erba. Siamo in contatto anche con il Presidente della Misericordia che farà sistemare, ma, ecco, ripeto ci abbiamo un incontro mercoledì alle 18,00 quindi con tutte le associazioni vediamo di fare il punto anche su questo aspetto. E quindi, ecco, scusate se l'ho presa un po' larga, però ho colto l'occasione per aggiornare su questo lavoro che merita perché, ecco, vorrei che passasse il messaggio dell'importanza di questi luoghi per tutta la nostra Amministrazione e direi per tutto il Consiglio perché mi sento di dire che è un tema di tutti.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Vice Sindaco. Credo che possiamo chiudere questa prima parte legata alle comunicazioni.

Quindi, il Consigliere Caruso chiede una risposta, il Consigliera Zappia e mi scuso veramente, mi scuso. Chiede delucidazione su Via dei Marchi. Prego, Francesconi.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì, su Via dei Marchi sono felice di dare al Consiglio questa comunicazione: abbiamo pressato e numerose volte l'azienda di, appunto, che fa i lavori per la fibra ottica, perché c'eravamo presi l'impegno con la comunità di asfaltare solo dopo che fossero avvenuti e conclusi i lavori della fibra ottica. Sono stati effettuati, sono conclusi e direi, appunto, l'intervento mi dicono da un punto di vista tecnico che sia stato eseguito a regola d'arte. Quindi, tempo permettendo, l'asfalto appunto e le risorse ci sono, l'asfalto è finanziato. Quindi, nelle prossime settimane Via dei Marchi è una delle prime vie che verrà asfaltata. Ripeto, l'importanza anche di coordinarsi con i lavori di altri enti, per riuscire a fare un lavoro cosiddetto definitivo e pulito, ecco. Poi, lo stavo dicendo, Bruno, però stavi parlando con altri Consiglieri. La tempistica

nelle prossime settimane, tempo permettendo, stiamo organizzando con la ditta i lavori. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Grazie. E chiudiamo quindi questa prima parte di comunicazioni.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0069813/2024 del 04/11/2024 Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

E passiamo alla successiva parte delle interrogazioni. Abbiamo quattro interrogazioni. La prima è una interrogazione del 27 agosto, della Consigliera Triggiani in merito alla RSA Don Gori. Prego, Consigliera, se vuole illustrarla brevemente. Oppure Vaselli. Consigliera Vaselli se vuole illustrarla brevemente, per poi procedere alla risposta che viene data dall'Assessora Sarti. Prego.

PROPOSTA N. 71

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SI IN FORMA SCRITTA CHE ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TRIGGIANI PER CONTO DEL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA “PER CHIARIMENTI SULAL SITUAZIONE DALLA RSA “DON ALBERTO GORI DI MARLIA2 – PROT. 55230 DEL 27.08.2024.

CONSIGLIERE ELEONORA VASELLI:

Allora, volevamo fare una precisazione sul fatto di come mai abbiamo presentato questa interrogazione. Abbiamo presentato una interrogazione dopo impulso di alcune comunicazioni, fatte da dei cittadini, non si tratta di una comunicazione, ma si tratta di diverse segnalazioni. I cittadini, che erano al momento preoccupati di alcune situazioni che sembravano essere presenti all'interno della struttura. Per cui, ci è sembrato doveroso accoglierle e dare una firma e una risposta a questi quesiti.

I quattro quesiti, che noi abbiamo posto, sono stati fatti proprio perché anche durante il nostro percorso, anche di campagna elettorale, abbiamo posto molta attenzione a quelle che sono le fragilità della nostra cittadinanza e gli anziani riteniamo che siano una delle priorità e una dei primi punti che riguardano, appunto, le fasce più fragili del nostro territorio. Sappiamo, infatti, molto bene che all'interno delle strutture, spesso, risiedono persone che hanno un poli-problematicità, malattie croniche e di solito non si tratta di una solita malattia cronaca, ma diverse malattie croniche, che si sovrappongono e quindi diventano, fanno diventare ancora più complesso il quadro sanitario dell'ospite.

Questo, talvolta, lo dico anche per esperienza personale, va anche un po' la di fuori di quello, che, in realtà è l'accoglienza di queste strutture, cioè di accogliere persone con necessità sanitarie di livello, di bassa intensità. A volte, sappiamo benissimo che, invece, le persone che vengono accolte, proprio nella RSA, hanno delle necessità sanitarie che vanno al di là di quelle che sono ritenute bassa intensità. Inoltre, vogliamo anche rimarcare il fatto che la salute è uno dei beni principali della persona e deve essere tutelata dal Sindaco e da tutta l'Amministrazione motivo per cui riteniamo molto importante quello di porci dei quesiti.

Passo subito ai quesiti in modo tale da rubare meno tempo possibile. Il primo quesito, che abbiamo posto era rispetto alla presenza o meno di contaminazione da legionella nelle tubature idriche della struttura. Sappiamo, infatti, bene che purtroppo, nelle

strutture, che spesso non sono di ultima costruzione, si ritrovano anche impianti che sono vecchi e quindi per questo è molto probabile che all'interno di alcune tubature, soprattutto nelle parti, nelle zone, che vengono meno utilizzate dalla struttura, si possa formare e quindi possano essere contaminate dalla legionella. La legionella sappiamo che è un batterio che, purtroppo, in alcuni casi può portare alla legionellosi, che in pazienti fragili, come quelli che si trovano all'interno di una RSA, possono poi sfociare, purtroppo in un esito fatale.

La nostra, quindi, non era una accusa sul fatto che fosse presente o meno la legionella perché, appunto, ripeto e voglio ribadire bene questo concetto: siamo coscienti del fatto che, purtroppo, all'interno delle strutture, come anche all'interno degli ospedali possa, in qualche locale, presentarsi la legionella. L'importante è il monitoraggio della presenza del batterio e poi, eventualmente, la messa in moto di tutti quelli che sono i protocolli di prevenzione e di evitamento della contaminazione di questo batterio. Quindi, il nostro quesito era mirato a questo scopo.

Il secondo quesito, invece, riguardava l'aspetto del micro clima perché siamo cosciente del fatto che questa estate è stata una estate un po' particolare, nella quale le temperature hanno sicuramente toccato dei livelli che sono anomali no per le nostre città. Ma c'era stato segnalato, da parte del cittadino, la problematicità di un micro clima non adeguato sia ai pazienti, agli ospiti della RSA, sia anche agli operatori che devono lavorare poi all'interno delle strutture stesse. Quindi, ci chiedevamo e chiedevamo all'Amministrazione se effettivamente i locali erano areati e condizionati nella maniera adeguata.

Il terzo, invece, quesito riguardava la riduzione, quindi il problema dell'eventuale quantità di cibo dato durante le refezione della struttura e c'era stato, in particolare, fatto presente, che sembrava essere diminuita la quantità di pane e di frutta, nello specifico, messa a disposizione degli ospiti. Se si pensa, poi, soprattutto, che può capitare che gli ospiti abbiano necessità particolari che insorgono da un momento all'altro, quindi cambiamento di diete, problematiche sanitarie che sorgono ed emergono rapidamente e senza poter essere poi preventivate e quindi monitorate con un ordine adeguato.

Questo periodo risale infatti a luglio, perché le nostre testimonianze sono state raccolte intorno tra la metà di luglio e la metà di agosto, più o meno. Esatto. Proprio perché c'era un passaggio anche della Qualità e Servizi, dalla CIR-FOOD alla Qualità e Servizi, ci ponevamo il quesito se c'era una problematica dovuta al cambiamento di fornitore, oppure se era una problematica di altro genere.

L'ultimo quesito era, riguardava invece l'orario dei lavoratori, in quanto c'era stato fatto presente che in alcuni momenti estivi della struttura, c'erano stati dei problemi nel reperire personale e quindi gli operatori, che invece erano in essere all'interno della struttura, dovevano un po' sopperire a quelle che erano le ore mancanti del servizio. E questo sappiamo bene che quando portiamo un lavoratore, soprattutto nel campo sanitario dove già lo stress psicologico dell'operatore è alto, a fare dei turni, che vanno al di là di quello che possono essere i turni di routine, è probabile che si possa abbassare quello che poi è la qualità del servizio, con la conseguenza di un peggioramento poi dello stato del benessere psico-fisico dell'anziano, che in questo

caso è l'anello quello più fragile del passaggio. Erano un pochettino questi i quesiti, che ci ponevamo e che c'erano stati messi in risalto da alcuni cittadini.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Vaselli. Prego, Assessora Sarti.

ASSESSORE SILVIA SARTI:

Sì, grazie e buonasera. Abbiamo affrontato, no, già la mozione perché la Commissione Sanità, presieduta dalla Dottoressa Biagini, siamo stati alla Casa Gori il 30 settembre, ci siamo ritrovati qui alle 9,30, siamo andati là e abbiamo potuto fare la visita della struttura, abbiamo visto anche gli ospiti mentre mangiavano. E poi il Direttore Sensi ci ha ricevuto, appunto, dopo averci guidato, ci ha ricevuto nel suo studio e lì ha affrontato punto, punto l'interrogazione presentata. Io, onestamente, pensavo che lì fosse esaurita. Ad oggi, mi si chiede di nuovo di renderne in questa assemblea conto, benissimo. Allora, siccome l'interrogazione, appunto, è puntuale ed è anche un tema importante e sensibile, io vado a leggere l'intervento, che è stato preparato, anche, mi sembra, con dovizia di particolari, quindi è giusto che abbiate insomma tutte le notizie necessarie.

La Capannori Servizi SRL adotta il documento previsto dalla normativa di analisi dei rischi. Il documento è stato redatto in conformità, provvedimento del 13 gennaio, accordo ai sensi dell'articolo 4 del DL. 28 agosto 197 n. 281, tra Ministero della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi micro biologica e controllo ambientale della legionellosi".

Mi fermo un attimo così dico anche come ha già spiegato la Consigliera, il batterio della legionella è presente in tubature, in genere, che, magari, per molto tempo non vengono utilizzate, non vengono aperte.

L'altra cosa, che è da dire, è che si è contaminati da legionella soltanto per aerosol. Quindi, nel caso uno bevesse dell'acqua contaminata non viene, appunto, contaminata da legionella, ma soltanto per aerosol. Questo è importante dirselo, eh, per capire il contesto di tutto questo.

Allora, vado avanti, vi lascio questo. Allora, da questa analisi dei rischi è derivato il protocollo di controllo del rischio legionellosi, che si articola in tre fasi: valutazione del rischio, gestione del rischio, comunicazione del rischio.

A seguito, io qui ho il documento di analisi e gestione rispetto all'ispezione dell'impianto idrico sottolineando che dal 2020 è presente nell'impianto di sanificazione a monte dei servizi. Cioè è stato messo un filtro prima che l'acqua entri dentro la struttura. Allora, a fronte di quanto, vi evito no tutto il dettaglio preciso, preciso, però poi se lo volete ve lo faccio vedere, a fronte di quanto sopra si segnala che tutte le procedure assistenziali, che prevedono aerosol, sono garantite con materiale mono uso, come ci aveva spiegato, e acqua distillata sterile, non proveniente dalla rete idrica.

Allora, ultimi esami eseguiti maggio 2023. Risultati? Negativi. Febbraio 2024 risultati negativi. Esame previsto era per l'agosto 2024.

Come si può notare erano stati intensificati da una volta l'anno ad una volta ogni sei mesi i controlli visto il fatto che l'impianto è vetusto.

Relativamente alle notifiche pervenute dal dipartimento di igiene della Azienda ASL Toscana Nord Ovest, in data 24 luglio 2024, sono state eseguite indagini di campionamento sulla distribuzione interna. Allora, per la descrizione particolareggiata delle azioni messe in atto, anche qui si rimanda ad un verbale, che è stato subito prontamente mandato dal Direttore. Relativamente all'informativa al personale del giorno 7 agosto, è stata data informativa circa l'avvenuta segnalazione ai presenti in turno al fine di impedire l'uso degli erogatori risultati positivi, che erano: il lavandino dello spogliatoio della cucinetta, che non veniva usato, e i lavandini dei bagni assistiti. Quindi, lavandini lì ci si fa il bagno con, appunto, ospiti che vanno assistiti, non vengono utilizzati, perché vengono utilizzati direttamente le vasche, con i seguenti valori e ve lo riporto anche questo qui.

A scopo cautelativo, nonostante gli erogatori doccia risultassero negativi, un unico ambiente a pericolo aerosol, come vi dicevo prima, e quindi nulla ostava il loro utilizzo, è stata data indicazione di non effettuare bagni nel pomeriggio del 7 agosto. La sera stessa venivano montati sulle docce, anche se non richiesto dalla prescrizione ASL, filtri assoluti per garantire il normale svolgimento delle attività assistenziali legate all'igiene.

I filtri sono stati installati in tutti e quattro i bagni assistiti seppur negativi. L'informativa, al personale è quindi transitata sui presenti in turno e soprattutto è stata verificata dalla Direzione con il personale infermieristico, la procedura relativa all'utilizzo di dispositivi aerosol, che già prevedeva di non usare acqua del circuito idrico, come vi ho detto, ma la soluzione fisiologica o acqua sterile.

L'ospite risultato positivo, appunto, da dove è venuto tutto questo, risultava ricoverato presso il nosocomio di Barga da circa 15 giorni, che ha provveduto ad informare i familiari.

Visto che il contagio risultava fortemente circoscritto e visto che nello stesso pomeriggio sono stati installati i filtri, visto che non vi erano pericoli per gli ospiti in ossigeno terapia e tenuto conto che non vi erano indicazioni particolari di isolamento da parte del Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica della ASL, è stato deciso, appunto, per essere coerenti con tutto, diciamo, le procedure fatte, di non creare ulteriori allarmismi. Va bene?

Passo al secondo quesito, che è sul micro clima. La Capannori Servizi si avvale a mezzo contratto della Ditta Termocontrol per la manutenzione e gestione e pulizia degli impianti di refrigerazione della RSA. Nell'estate appena trascorsa la RSA non ha avuto interruzioni, rotture o mal funzionamento dell'impianto di condizionamento. Si ricorda che i settori climatizzati sono Settore A e settore B e il Settore D escluse ex Camere 6, 7 e 8. Il settore C, a seguito dei recenti interventi manutentivi, messi a norma per antincendio, ha predisposto la canalizzazione per eventuale impianto di climatizzazione.

Il settore D, nelle camere 6, 7 e 8, non presenta impianto di climatizzazione. Allo scopo di governare l'ondata di caldo, sono stati effettuati i seguenti interventi:

rimodulazione spazi nei settori climatizzati e conseguente conversione delle camere 6, 7 e 8 e spazi di attività ludico-ricreative.

Utilizzo di un totale di 15 pinguini per governare refrigerazione settore C e rinforzo negli spazi comuni di attività.

Non sono pervenute alla Capannori Servizi SRL lamentele o segnalazioni da parte di nessun stakeholder, che, se nel caso sarebbe stata prontamente gestita avendo la disponibilità di ulteriori 10 pinguini funzionanti. Questo sul micro clima.

Vado al terzo quesito, eh. Riduzione quantitativa degli alimenti. Allora, riguardo alla nuova ditta fornitrice del servizio di ristorazione, Qualità e Servizi, si fa presente che è stato stilato un capitolato concertato tra Comune e Capannori Servizi SRL nel rispetto delle ultime normative nel settore, delibera 1535 del 18 luglio '23, linee di indirizzo regionali per la ristorazione assistenziale, che pianamente ha voluto rispondere ai bisogni degli ospiti, quanto a (parola non comprensibile), variabilità, qualità delle materie prime utilizzate e ciò che era dettato anche dell'esigenza di non dover ripercorrere esperienza. Basti pensare che da settembre 2023 a giugno 2024 si erano registrate ben 30 non conformità.

Diversi sono stati gli incontri precedenti all'attivazione dei servizi ristorazione, sia per la concentrazione e la condivisione della nuova organizzazione, che per gli accordi relativi a forniture ed attrezzature per lo sporzionamento.

A tal proposito sono stati sostituiti i precedenti carrelli isoterme e sono già pronti alla consegna ulteriori nuovi carrelli. Quando è stata scritta questa, ovviamente, ora ci sono già. Maggiormente funzionali per il servizio con caratteristiche ergonomiche come da indicazione, raccolte dagli incontri con gli operatori.

Riunioni periodiche. Sono fissate per il monitoraggio della qualità del servizio erogato e sono effettuate il 9 luglio, quindi nei primi dieci giorni, perché vi ricordo che Qualità e Servizi ha iniziato il 1° luglio; il 25 luglio entro il primo mese dall'avvio del servizio; il 28 agosto a periodicità mensile. Non mancano, però, nella normale attività lavorativa momenti di briefing a mezzo mail per la condivisione e la scelta del menù e la costante monitorizzazione del servizio.

Non si evidenziano ad oggi segnalazioni relative a non conformità. Ecco, voglio anche dire che in questi dieci giorni è stato mandato il questionario di soddisfazione ai familiari, quindi hanno in questi dieci giorni, no, la possibilità di esprimere appunto valutazioni rispetto a tutti i temi. Ah, okay. E quindi, insomma, poi avremo anche questo ritorno.

Durante gli incontri, va bene. Cioè riguardo, inoltre, le quantità degli alimenti si precisa come questa debba rispondere a determinate grammature basate sul fabbisogno energetico oltre che alle specifiche condizioni di salute di ciascun ospite.

Poi, veniva anche chiesto se era possibile..ah no, ecco, volevo anche integrare dicendo che con la Caritas c'è un progetto di recupero, addirittura di tutto ciò che avanza e degli eccessi. Quindi, questo a dire che non ce n'è poco di cibo, ma.

Ultima cosa era la problematica della turnifica, che è molto lungo, però cerco di dirlo. I turni all'interno della RSA Don Gori sono governati in termini organizzativi dalla Cooperativa La Tenda, affidataria del servizio socio-assistenziale e pulizie. Cerco di tagliare per evitarvi tutti. Comunque, va beh, i parametri presenti nel personale sono

dettati dal PPGR 2 (parola non comprensibile) 2018 che è il regolamento per l'attuazione ecc. In questo atto vengono definiti per ciascuna tipologia di struttura i requisiti strutturali, organizzativi e professionali.

Vengono poi definiti i criteri. I controlli vengono fatti, vengono effettuati su base mensile dal Direttore Operativo di Capannori Servizi in relazione all'avvenuta pianificazione. Esposizione entro la fine del mese precedente come previsto dalla norma.

Vengono inoltre effettuati controlli sulla rendicontazione delle ore effettivamente svolte nel rispetto degli orari di lavoro e di conseguenza sulla fatturazione di base mensile. Non ci risultano vertenze sindacali e segnalazioni da parte del personale operante sui servizi fermo restando il normale giro di sostituzione a garanzia delle ferie estive.

Infine, si sottolinea che anche la nostra struttura ha risentito dell'elevato turn over di infermieri e le difficoltà legate, a volte, alle sostituzioni, nonostante quanto sopra il servizio è sempre stato coperto.

Infine, eventuali straordinario o sostituzioni di assenze improvvise, sono governate da elenco di operatori che hanno dichiarato la loro disponibilità al rientro o da operatori, che devono raggiungere il proprio monte ore.

Nel caso di surplus orario lo stesso viene governato con una banca delle ore, con retribuzione straordinaria secondo l'attuazione degli accordi decentrati. Si ricorda che gli orari sono fatti nel rispetto dei dettami normativi e contrattuali. A seguito questo e concludo, è stato anche aperto uno sportello di ascolto, diciamo così, passatemi il termine che è più adatto in altri ambienti, per il personale per dar modo a ciascuno di portare anche in evidenza dei propri bisogni e le proprie segnalazioni. Viene fatto il mercoledì dalle ore 13,00 alle ore 14,00. A ora nessuno si è rivolto a questo sportello. E lo sportello è tenuto, mi faccio aiutare da Michele..

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Lo chiedo, eh lo chiedo infatti.

ASSESSORE SILVIA SARTI:

..chi è che gestisce i momenti dello sportello? (VOCI FUORI MICROFONO) Ah. Ah, scusa. Dimmelo. No, dimmelo da lì. (VOCI FUORI MICROFONO) La responsabile della (parola non comprensibile). Spero di essere stata abbastanza..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Grazie. So che sono noioso e antipatico, però è la prima volta che facciamo le interrogazioni, e ricordo che le interrogazioni stanno dentro comunque un tempo contenuto. Cioè tra l'interrogante e chi risponde sono 10 minuti. Noi, oggi, ne abbiamo utilizzati venti tra l'intervento della Vaselli e l'intervento dell'Assessore. Va bene, è la prima volta, però vi chiedo di stare ovviamente nei termini.

Dopo di che l'interrogazione prevede che la Consigliera Vaselli possa riprendere la parola e ha massimo 5 minuti per discutere su quanto le è stato presentato. Lo dico per tutti. Quindi, ci sta che la prima volta si sfiori, però credo che sia anche, ci siamo

dati questo Consiglio per scorrere abbastanza l'ordine del giorno, altrimenti non lo scorriamo. Quindi, prego, Consigliera Vaselli.

CONSIGLIERE ELEONORA VASELLI:

Ho il dono della sintesi, quindi lo utilizzerò in questo contesto.

Allora, abbiamo deciso di far rispondere in questo contesto perché è un tema che, come ho già detto, riteniamo estremamente importante e quindi, secondo noi, era importante discuterne in questa sede, in modo tale che tutti fossero a conoscenza di eventuali problematiche e di eventuali risposte.

Per quanto riguarda il discorso riguardante la legionella, tengo anch'io a sottolineare il fatto che anche, e non era neanche nostra intenzione di creare allarmismo, tant'è che nella comunicazione stampa, che abbiamo fatto, non abbiamo mai citato la parola legionella perché eravamo ben consapevoli che associando la parola RSA a quella di legionella, e non avendo tutti gli strumenti per capire questi due concetti associati, poteva creare veramente allarmismo.

Per quanto riguarda, invece, le segnalazioni che sono state fatte alla Capannori Servizi, che sono state, scusate, fatte da noi, ma non risultano appunto problematiche invece insorte direttamente alla Capannori Servizi, diciamo, beh, è normale nel senso è probabile che i cittadini vengono a parlarne con noi di certe tematiche, e, magari, evitano per vari motivi, per svariati motivi di comunicarle direttamente a chi gestisce il servizio.

Per quanto riguarda l'alimentazione il fatto che avanzi tanto cibo non è per forza un fattore positivo, perché potrebbe essere il cibo che non è gradito dagli anziani e quindi non viene mangiato e consumato.

Per quanto riguarda, invece, le difficoltà rispetto agli orari degli operatori, in qualche modo nella sede della commissione, appunto, il Dottor Sensi ha un po' affermato questa cosa, cioè dicendo che, effettivamente, nei mesi estivi c'è stata una problematica soprattutto per quanto riguarda il settore degli infermieri, poiché sono stati dimessi due infermieri e quindi c'è stato bisogno di allungare un po' i tempi di permanenza dell'infermiere a turno.

E dare, vogliamo sottolineare anche questa cosa, che dare la propria disponibilità a fare delle ore in più, comunque non garantisce la qualità del servizio, cosa che invece noi era intenzione nostra sottolineare, non tanto la questione sindacalistica dell'orario e del contratto, ma quanto poi quello che deriva dal servizio stesso, quindi dalla qualità del servizio.

Infine, vista l'ultima comunicazione dell'Assessore, ci chiedevamo chi è che gestisce lo sportello. Ci avete risposto che lo sportello viene gestito direttamente da chi è all'interno della struttura e questo, sinceramente, ci crea ulteriori dubbi perché difficilmente un lavoratore va a parlare di alcune problematiche di tipo lavorativo a chi il lavoro glielo fornisce.

In generale, ci riteniamo comunque abbastanza soddisfatti delle risposte, che ci sono state date, perché comunque in chiarezza ed in trasparenza di risposte ne abbiamo ricevute. Ovviamente, la nostra attenzione rimarrà sempre altissima rispetto a questo tema.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Vaselli. Passiamo alla interrogazione n. 75, che è presentata da Caruso, dal Consigliere Caruso, affidamento servizi a favore di cooperative e di enti del terzo settore. Ed è presentata il 4 settembre. Prego, Consigliere Caruso.

PROPOSTA N. 75.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA DAL CONSIGLEIRE CARUSO DEL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER CAPANNORI RELATIVA A “AFFIDAMENTO SERVIZI A FAVORE DI COOPERATIVE E DI ENTI DEL TERZO SETTORE” – PROT. 56966 DEL 04.09.2024

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, grazie Presidente. Sarò brevissimo nella presentazione. Con questa interrogazione ho chiesto di sapere quante persone con disabilità iscritte alle categorie protette, quindi riservatari sono stati assunti nei progetti, negli affidamenti di servizi da parte del Comune a società cooperative o a enti del terzo settore. Grazie per la risposta.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Grazie. Risponde l'Assessore Frediani. Prego.

ASSESSORE SERENA FREDIANI:

Esaustiva. Innanzitutto, preciso che il Comune di Capannori, come stazione appaltante stiamo parlando, affida la maggior parte dei servizi ad imprese. E, pur non essendo prevista in tutti i bandi, l'inserimento di persone con disabilità, viene sempre favorito, laddove, ovviamente, la tipologia di prestazione da svolgere lo permetta.

Parallelamente poi collaboriamo anche con le cooperative e con gli enti del terzo settore del territorio di cui chiede per i progetti di inserimento lavorativo di persone disabili, sia in merito agli affidamenti di servizi che anche realizzando progetti specifici ed accogliendo anche tirocinanti e volontari di servizio civile con una disabilità.

In particolare, i servizi di affidamento ad alta intensità di manodopera ed altri servizi che possono essere svolti anche da persone con disabilità, di solito vengono affidati a cooperative di tipo B, ovviamente.

Per le persone con disabilità inserite nel TIM di queste cooperative o anche in enti del terzo settore, si mira a coniugare la produzione e l'inclusione con il rispetto della persona, delle sue difficoltà, delle sue abilità a potenzialità.

A questo fine vengono predisposti dei progetti personalizzati, che tengono conto delle attitudini e dei bisogni di ciascuna persona in base alla sua disabilità. Quindi, vengono attribuite mansioni specifiche, proporzionate allo stato di salute, alle capacità personali di ognuno, prevenendo così il verificarsi di situazioni di bassa

autostima, ansia e insuccesso. Ogni persona con disabilità è affiancata da un tutor. Questo come premessa.

Come richiesto, poi, specifico che nell'ambito dell'affidamento di questi servizi alle cooperative sociali e agli enti del terzo settore, sono state inserite quattro persone che presentano disabilità e condizione di svantaggio sociale. Nei servizi che non comportano frequenti necessità di spostamento, inoltre, sono stati effettuati due inserimenti lavorativi di persone con disabilità fisica.

In particolare, una persona inserita ormai da tempo nel servizio di sportello casa, gestito attraverso una convenzione con Fondazione Casa, ed un'altra è inserita nel back office dell'Ufficio Scuola, in totale, dunque, sono sei le persone con disabilità inserite.

Si fa presente, inoltre, che l'Ufficio Gare e contratti ha avviato un procedimento di verifica delle autocertificazioni degli operatori economici, che sono tenuti, ovviamente, agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 68, cioè quelli che hanno più di 15 dipendenti.

Ad integrazione, però, di quanto chiesto, vorrei illustrare alcuni progetti di inserimento recenti, credo a beneficio di tutti i Consiglieri. Innanzitutto, in collaborazione con ANFAS Lucca, grazie ad un progetto specifico, che va avanti ormai da anni, si garantisce l'apertura del Museo ATENA, impiegando, anche nella gestione dell'accoglienza, cinque tirocinanti con una disabilità intellettiva e relazionale. Penso che molti di voi, che hanno frequentato il museo, insomma, siano stati accolti, abbiamo visto anche con quanta, diciamo, professionalità. Si sono conclusi poi da pochi mesi due percorsi personalizzati, attivati presso l'URP. Il Servizio Civile di una ragazza con difficoltà relazionali e di un PCTO di un ragazzo con disabilità sia motoria che cognitiva. Per entrambi è stato formulato un progetto personalizzato e grazie all'affiancamento di due tutor entrambi sono riusciti a raggiungere gli obiettivi del progetto, superando le difficoltà iniziali e mettendo in gioco i propri punti di forza.

Inoltre, è attualmente in corso un tirocinio attivato attraverso il Progetto "Rivela" Capofila il Comune di Lucca, è un progetto di inserimento socio-lavorativo finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, di una persona con disabilità della durata di sei mesi, presso lo sportello di Segretariato Sociale.

Inoltre, è in corso attualmente un tirocinio attivato attraverso il progetto di inserimento socio-lavorativo GOAL, in collaborazione con la Cooperativa Sapori e Lavoro, della durata di sei mesi presso lo sportello luci votive. Ecco, questo per integrare la richiesta che aveva fatto il Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Assessora Frediani. Prego, Caruso ha la parola per definirsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Ho perso il conto.

ASSESSORE SERENA FREDIANI:

La richiesta sono sei persone inserite.

CONSIGLEIRE DOMENICO CARUSO:

Sono sei più altri (parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE)..

ASSESSORE SERENA FREDIANI:

Ci sono diversi progetti in atto, e poi le faccio presente che diversi, invece, appalti di servizi sono gestiti da imprese, quindi da altro settore.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Perfetto. La ringrazio Assessore per la sua risposta cortese ed esaustiva. Prendo atto con soddisfazione dell'impiego di queste persone con disabilità. Diciamo così le esigenze alzare sempre di più l'asticella per venire incontro a questa domanda di, laddove non riesce il privato per il principio di sussidiarietà, deve intervenire il pubblico. Spesso e volentieri le aziende, che sono anche, che sono obbligate ad assumere persone con disabilità iscritte alle categorie, riservatarie dei posti, le aziende non provvedono, non adempiono al loro obbligo previsto per legge e se loro non provvedono deve necessariamente provvedere il Comune, il Comune nell'ambito di questi progetto, che ho richiamato nell'interrogazione. Prendo atto con soddisfazione che le persone con disabilità sono inserite in questi percorsi di avvio di inserimento nel lavoro, mi fa piacere questa cosa, ma l'impegno è sempre aumentare ed alzare di più, di più, sempre di più l'asticella.

E poi io faccio presente che recentemente sono stati banditi anche dei tirocini formativi per neo diplomati, neo laureati. Avevo sollecitato in precedenza una riserva di posti anche per persone con disabilità, mi è stato risposto in precedenza che la legge non prevedeva questo obbligo, però quando una cosa è ispirata al buon senso, non è necessario che sia la legge ad imporre l'obbligo, quindi anche quando in futuro saranno banditi questi tirocini per diplomati o neo laureati, di fare una riserva almeno alla riserva di un posto a favore delle persone con disabilità. Grazie. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Caruso. Passiamo all'interrogazione successiva, che è presentata dal Consigliere Petrini, sì, che è collegato. Video acceso, perfetto. E che è la richiesta di informazioni sullo stato dei lavori dell'hangar militare in fase di realizzazione nella frazione di Tassignano presentata il 7 di ottobre. Prego, Consigliere Petrini.

PROPOSTA N. 78

PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLEIRE PETRINI DEL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SULLO STATO DEI LAVORI DELL'HAGAR MILITARE IN FASE DI REALIZZAZIONE NELLA FRAZIONE DI TASSIGNANO”. PROT. 64074 DEL 07.10.2024.

C'è sempre il problema dell'audio. Allora, si scolleghi e si ricolleggi, per favore. Provi. Come?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Mi sentite ora?

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Perfetto. Alla grande.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Mi sentite. Okay. Allora, sarò anch'io veloce perché questa è una interrogazione già presentata per due volte nella scorsa consiliatura e riguarda, ovviamente, i lavori, diciamo, connessi alla realizzazione dell'Hangar militare dove viene poi utilizzato il pallone aerostatico. Quello che abbiamo già chiesto e continuiamo a chiedere all'Amministrazione, sostanzialmente, è intanto di prendere informazioni con le autorità militari competenti in merito alla previsione dell'effettivo utilizzo dell'opera in oggetto, dell'hangar, perché da quel che ci riferiscono i cittadini, ma possiamo anche vederlo, l'utilizzo del pallone aerostatico, specialmente nell'ultimo periodo, è abbastanza esiguo. Chiediamo di riferire, di indicare soprattutto i tempi di realizzazione di tutte le opere accessorie alla realizzazione dell'hangar, che ricordo essere campo sportivo, parco, attrezzature sportive, viabilità alternativa e parcheggio. E chiediamo di fare chiarezza anche riguardo all'accesso a queste opere di compensazione, perché l'accesso avverrà, da quel che risulta, tramite un terreno di proprietà del demanio militare, e ciò che i cittadini si chiedono è se l'utilizzo di tali opere sarà possibile, quindi le opere saranno fruibili anche in concomitanza con l'attività appunto, con le varie attività militari. Ora, non me lo fa disattivare.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, no sentiamo eh. Prego. Ha finito?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No, no, io finito, ma non mi fa disattivare il microfono, quindi.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Ah, okay. Va beh. Non è un problema per noi. Così è già pronto per la replica tra pochi minuti. Prego, Vice Sindaco Francesco.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì. Saluto il Consigliere Petrini e rispetto a questa interrogazione vedo due elementi, il primo elemento che è più, diciamo, avio lancistico, quindi riguarda l'aspetto di competenza strettamente dei militari. E' un aspetto su cui noi, comunque, ci interfacciamo con periodicità, con l'Ingegnere che è il RUP, il colonnello che segue i lavori da parte dell'esercito, e c'è un tema invece che ci riguarda più da vicino, che è quello per cui abbiamo fatto un percorso ed un lavoro negli anni come

Amministrazione. Ovvero, riprendo le fila: nel momento in cui l'esercito fece, appunto, il percorso per arrivare alla realizzazione dell'hangar, l'Amministrazione si impose, quindi invece di subire, sul suo territorio, che, purtroppo, ricordo Demanio Militare, quindi l'Amministrazione in quella zona non ha voce in capitolo, invece di subire e basta il processo, con un lavoro politico di interfaccia e di relazioni anche di pressione di sollecitazione politica, siamo riusciti a portare a casa una serie di interventi importanti come la riqualificazione dell'area contigua all'hangar, la realizzazione di un parco gioco e di un campo sportivo.

Su questo, che è oggetto anche dell'interrogazione, a che punto siamo e che tempistiche ci diamo. Siamo, da un punto di vista lavorativo, alla attività di movimentazione terra, come avrete visto, e anche di irrigazione. Mi dicono che l'attività di irrigazione è propedeutica alla piantumazione degli alberi che, come sappiamo, va fatta ora in questo periodo, quindi non si può aspettare primavera e spero, appunto, ci hanno confermato che l'esercito e la ditta che effettua i lavori farà in questo mese due, a seconda, appunto, anche qui del tempo.

Successivamente alla piantumazione, quindi alla questione dell'irrigazione, sono in corso anche degli aspetti, durante la movimentazione terra di regimazione delle acque, che anche questi poi sono fondamentali per l'utilizzo dell'area. E, successivamente, ci sarà, appunto, l'installazione delle attrezzature, dei giochi, dei giochi appunto per le diverse fasce di età e i lavori per il campo sportivo. Quindi, questo per quanto riguarda un minimo di crono programma. Come data di chiusura dei lavori, ad oggi, sono slittati, no? Perché dovevano essere conclusi. Ad oggi, mi viene detto fine gennaio, inizio febbraio. Quindi, io oggi tengo ferma questa data. Essendo i lavori, appunto, non di competenza diretta comunale però interessandoci noi, e anche molto, al tema perché ci interessa e ci teniamo a dare al paese di Tassignano un'area che è anche una restituzione, no, dei lavori fatti sul territorio. Quindi, ecco, questo, l'aggiornamento che abbiamo ad oggi, Consigliere Petrini, su cui c'è l'impegno massimo della comunità di portare a casa un luogo che sia vissuto in primis dalla comunità di Tassignano, ma poi da tutto, da tutto il Comune di Capannori. Quindi, per quanto riguarda l'utilizzo, lo scrivi anche nell'interrogazione, l'obiettivo è quello di avere una convenzione, che permetta un utilizzo per tutta la comunità e quindi che sia aperto alla cittadinanza.

Chiaramente, è il motivo per cui abbiamo insistito in questi anni per avere questa rigenerazione del territorio. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Bene. Grazie Vice Sindaco. Petrini, prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, allora intanto ringrazio il Vice Sindaco e chiedo al Vice Sindaco, giusto per ripartire in ottima maniera, di potermi fornire anche la risposta scritta, poi, magari, nei prossimi giorni.

Devo dire che mi ritengo soddisfatto nel sapere che finalmente, sostanzialmente, i lavori della realizzazione delle opere accessorie sono partiti, anche se direi in estremo

ritardo. A questo punto ci riaggiorniamo, se ho capito bene, tra gennaio e febbraio sperando di venderne anche l'inaugurazione. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Sì, grazie. Solo per precisazione: l'interpellanza è una interpellanza presentata in forma orale, senza la richiesta di forma scritta, è stata presentata il 7 di ottobre, è stata discussa il 22 di ottobre, insomma mi sembra che possiamo definire esaustiva quello che è stato fatto in questa sede, sennò sviliamo anche il senso di questa sede. E vedo che parla Petrini, ma non si sente. E quindi..

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Va, beh, richiesta scritta c'è.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Sì. Ce lo manda per scritto, sennò. Quello che voleva dire se non..

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No, c'è già.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

..apre il microfono. No, ma se non apriva il microfono ce lo mandava per scritto quello che voleva dire.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Eh. Sì. Solo per precisare che è richiesta anche la risposta scritta nell'interpellanza, ecco.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Benissimo. Perfetto. Okay.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Abbiamo un'ultima interpellanza, ma non c'è il Consigliere Ceccarelli, che è: ripristino funzionalità punto luce di San Leonardo, presentata il 15/10 e quindi andrà ad una prossima seduta.

PROPOSTA N. 81

PUNTO N. 4 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CECCARELLI RELATIVA A “RIPRISTINO FUNZIONALITA’ PUNTO LUCE IN FRAZIONE DI S. LEONARDO” PROT. 65897 DEL 15/10/2024.

RINVIATO PER MANCANZA DEL PROPONENTE.

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Iniziamo a trattare le mozioni e gli ordini del giorno. Abbiamo quattro mozioni, cinque mozioni. Mi sembra che nella Capigruppo è stato definito che alcune mozioni andranno ad una seduta successiva perché devono essere approfondite. E iniziamo, però, dalla mozione presentata dal Consigliere Caruso, una mozione che ha a titolo: a favore della gestione pubblica esclusiva della risorsa idrica.

Prego, Consigliere Caruso.

PROPOSTA N. 68

PUNTO N. 1 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARUSO DEL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIERI CAPANNORI “A FAVORE DELLA GESTIONE PUBBLICA ESCLUSIVA DELLE RISORSE IDRICHE” – PROT. 51235 DEL 02.08.2024.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

La mozione iscritta all'ordine del giorno è presentata dal Consigliere Caruso. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La ringrazio Presidente perché illustro in maniera estremamente sintetica i contenuti di questa mozione. Io ho presentato questa mozione per fare esprimere il Consiglio Comunale di Capannori su un indirizzo politico estremamente rilevante, che riguarda la gestione necessariamente pubblica delle società che gestiscono le risorse idriche. L'esigenza di dire no al progetto della Multiutility fiorentina, questo grosso player in divenire, che intende gestire le risorse idriche, del gas e dei rifiuti. Questo player nel quale il Comune di Firenze dell'interland fiorentino, Pistoia, Empoli, hanno una influenza dominante. Perché io sono dell'opinione che le risorse idriche devono necessariamente rimanere in capo a società pubbliche e non a società di cui si ipotizza la quotazione in Borsa e poi esprimo anche l'auspicio che al livello provinciale le risorse idriche siano gestite da un unico gestore controllato dai Comuni e dagli enti pubblici. Questo è il senso della mozione che io ho presentato il Consiglio Comunale e mi fa molto piacere che il Consigliere Campioni, a nome dei gruppi di maggioranza, abbia espresso la volontà di collaborare a questa mozione per svilupparla, per implementarla, per migliorarla. E abbiamo raggiunto una sintesi. Ora, io invito il Consigliere Campioni, se lei è d'accordo, Presidente, ad illustrare i contenuti dei contributi proposti dai gruppi di maggioranza. Ringrazio tutti i Consiglieri, che hanno apportato la loro conoscenza, le loro competenze a questo testo, che esprime, diciamo così, una esigenza estremamente concreta ed attuale. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Caruso. Prego, Consigliere Campioni.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Sì, grazie Presidente per la parola e mi ricollego alla premessa, che ha fatto il Consigliere Caruso, e ci tengo anche a chiarire il fatto che il Consigliere Caruso ha presentato una sua mozione. Successivamente, ci siamo sentiti e abbiamo concordato insieme di poter, ecco, presentare un documento, che potesse essere condiviso anche dalla maggioranza e che potesse anche andare un po' a riassumere e spiegare un po' il percorso, che è stato intrapreso in questi anni. Ci tengo a dire, appunto, che questa mozione è soltanto, diciamo, la punta di un percorso che è stato fatto anche nella scorsa consigliatura dove una mozione molto simile a questa era stata concordata ed approvata dal Consiglio Comunale, dove, ecco, anche era stata votata praticamente da tutti i Consiglieri. E l'atto di stasera, appunto, va a ripercorrere un po' il percorso, che abbiamo fatto in questi anni e abbiamo fatto anche una Commissione ieri mattina dove sono, nella Commissione Ambiente e nella Commissione Partecipate, congiunta, dove abbiamo invitato anche il Presidente di Acque e il Vice Presidente che ci hanno fatto una panoramica sullo stato attuale della ripubblicizzazione, cioè di quell'indirizzo che i soci pubblici hanno deciso di intraprendere come percorso qualche anno fa, quando nel 2019 hanno deciso di non rinnovare i patti parasociali tra la parte pubblica e la parte privata, e siamo arrivati alla votazione di un documento, nel 2021, anche proprio di questo Consiglio Comunale dove si chiedeva formalmente, ufficialmente, attraverso una votazione, la ripubblicizzazione del servizio idrico. Il servizio idrico perché la ripubblicizzazione? Perché Acque, attualmente, è per il 55% in mano a soci pubblici e per il restante, per la restante parte è in mano ad ACEA, una società privata. Questo deriva da percorsi e decisioni politiche, che sono state fatte all'inizio degli anni 2000, dove, probabilmente, nessuno di noi c'era quando sono stati fatti questi percorsi e queste scelte, che, magari, in quel momento potevano anche essere condivisibili, anzi sicuramente hanno dato anche l'opportunità di far crescere e sviluppare la Società di Acque SPA, per come la vediamo oggi, che comunque è una società che funziona, che sicuramente possiamo sempre migliorare e possiamo sempre svilupparla, però sicuramente hanno dato questi atti, questi indirizzi un impulso significativo. Però, ad oggi, siamo in una situazione diversa, dove possiamo provare anche a valutare, appunto, la possibilità viste le conoscenze e le capacità acquisite nel corso di questi anni, di andare ad avere una gestione completamente pubblica. Ed è un po' proprio quello che dice la mozione. Io, ecco, in questo chiedo anche al Presidente se non necessariamente la leggo tutta la mozione, ma cerco un attimo riassumere per punti quello che è stato, quello che è stato scritto, visto che comunque dovremmo averla ricevuta tutti come documento e dove, appunto, nel primo paragrafo si fa una premessa europea, generale, dove appunto si dice che proprio anche al livello europeo, attraverso in Next Generation U.E. prima e poi anche attraverso i fondi del PNRR, l'Europa stessa sollecita i paesi a tutelare e ad investire nella risorsa idrica, dove, poi, appunto, noi ribadiamo al livello, scendendo

al livello nazionale, ribadiamo, cioè dove un referendum nel 2011 con 25 milioni di cittadini, che hanno votato per il sì alla ripubblicizzazione, alla gestione pubblica del servizio idrico e dove, appunto, nel 2021, proprio questo Consiglio, ha espresso un parere favorevole alla costituzione di una nuova società interamente pubblica, e l'introduzione che abbiamo specificato nella mozione di questa volta è proprio a seguito delle dinamiche, che sono successe dopo il 2021. Dopo quell'indirizzo che tutti i soci pubblici avevano dato alla ripubblicizzazione nel 2022, la Società ALIA ha incorporato diverse società, tra cui Publiservizi, che questa azione ha dato atto e che ha dato vita alla Multiutility. Che cos'è? E' una società che attiva nei settori dell'ambiente del ciclo idrico integrato e dell'energia. Dove, appunto, Publiservizi detiene il 19% delle quote di Acque Spa e di conseguenza, diciamo, automaticamente ALIA entra in Acque SPA e di conseguenza la Multiutility entra dentro ad Acque SPA. Questa azione, ovviamente, l'inserimento della Multiutility all'interno delle quote societarie di Acque SPA ha, diciamo, bloccato, no, un po' questo percorso che avevamo deciso di perseguire. E sta tuttora bloccando questo indirizzo che avevamo dato. Poi, ovviamente, ecco, anche il Comune di Capannori, nel corso degli anni, ha fatto tutta una serie di azioni di sensibilizzazione sul tema dell'acqua, dove, appunto, abbiamo detto che l'acqua non è un bene ma, non è una merce, ma, appunto, è un bene pubblico limitato e destinato al soddisfacimento dei bisogni primari. E soprattutto, ecco, al fatto anche come diceva anche il Consigliere Caruso, che nei primi anni 2000 c'è stata una frammentazione delle società nella zona lucchese della gestione di Acque, che, attualmente sono divise tra GEAL, GEAL e Acque SPA e quindi, ecco, un atto di indirizzo che volevamo dare e su cui crediamo è anche, magari, di valutare la possibilità di andare a ricostituire una società unica per la gestione della stessa Acque poi alla fine, perché parliamo dello stesso bacino di utenza.

E, poi, appunto, abbiamo definito, come Comune, appunto, che l'acqua è un bene comune, inserendolo tra i beni del nostro territorio da salvaguardare. E, appunto, chiediamo, questo lo vado a leggere, magari, dove chiediamo al Consiglio:

Il Consiglio Comunale di Capannori

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

-Ad esprimere la propria netta contrarietà alla gestione da parte della Multiutility delle risorse idriche e della sua quotazione in Borsa ed evidenzia la necessità, con i tempi necessari, in un quadro in continua evoluzione, di giungere alla costituzione di una società interamente in house per la gestione locale della risorsa idrica.

-Inviare questa mozione alla Regione Toscana, a tutte le Province, a tutti i Comuni serviti da Acque, al Presidente e al CDA.

-Auspicare di riunire le risorse idriche dell'area lucchese in un'unica società di gestione omogenea, nel contesto del relativo sub ambito per migliorare l'efficienza del servizio, e una gestione territoriale non centralizzata, ma più vicina ai cittadini.

-E come ultimo punto, appunto, ribadiamo la necessità del controllo pubblico in house delle risorse idriche nell'ambito del quale, di concerto con A.I.T gli indirizzi strategici la governance, la proprietà dei beni strumentali siano riconosciuti in capo agli enti locali.

Quindi, ecco, questa è un po' la mozione, che abbiamo presentato stasera. Non aggiungo altro. Eventualmente, intervengo nella discussione. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Benissimo. Quindi, questo documento sostituisce la mozione, che Caruso aveva presentato. La mozione Caruso non esiste più da questo momento. E' stata, tra virgolette, ritirata, o superata, superata, superata dalla mozione Campioni-Caruso in ordine alfabetico. Va beh, via una unione di fatto.

Bene, ci sono interventi? Volete votare così di botto e via? Chi vuole intervenire si prenoti. Dai! Ecco, ora Scannerini. Prego. Ti ci vuole la tessera, eh.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Vai. Eccoci. Spero che si senta bene. Molto brevemente, ma molto, ma molto brevemente, almeno si dimostra che quando c'è accordo i tempi sono contingentati dai Consiglieri stessi. Già precedentemente avevamo trattato la questione e questo era stato detto nella scorsa consiliatura e nella scorsa consiliatura ci fu un voto unanime sul fatto che questo Consiglio fosse nettamente contrario alla Multiutility. Ovviamente, qui stasera, davanti a questo documento, io, allineato con tutti i nostri gruppi forzisti della Piana, perché la questione è stata trattata non solo qui, ma anche a Lucca e in altri Comuni più piccoli, esprimo, ovviamente, la mia contrarietà alla Multiutility. E' chiaro che la nostra acqua è preziosa. E' chiaro che l'acqua di Lucca ha un valore importante. E' chiaro che tutti sono interessati a metterci le mani. Io la vedo un po' così, in maniera molto sintetica. Ed è chiaro che noi, lucchesi, la dobbiamo difendere, no? E' chiaro anche che dovremmo arrivare ad una gestione unica della nostra acqua di modo che, di modo che si possa, appunto, preservare quello che è il controllo pubblico in house, nostro, sulle nostre risorse idriche, piuttosto che finire in una società a Firenze, l'ennesima, che poi sarà gestita da altri, dove noi non avremmo alcun peso specifico importante. E questo, comunque, ricalca il famoso referendum del 2010, no? Ve lo ricordate? 2011, scusate. 2011. Che, appunto, invitava, promosso dal Centrosinistra, invitava a mantenere l'acqua pubblica quando l'attuale Governo di Centrodestra attuava semplicemente delle direttive europee, che poi sono state, appunto, non eseguite, o meglio lì per lì perché poi di fatto i privati sono entrati. No? Ed è buffo che ora sia proprio la Regione Toscana, a guida Centrosinistra, che a suo tempo si schierò contro la privatizzazione delle reti, facendolo passare come privatizzazione dell'acqua, ma era privatizzazione delle reti,

lo ricordo bene perché io ero a Roma lo stesso giorno della manifestazione, ma ero in un'altra piazza, Piazza del Popolo con il Presidente Berlusconi per le regionali. Ci incrociammo nella metropolitana e, ovviamente, mi presi anche le risa della superiorità morale classica. Ma io quando vado a casa sono sempre tranquillo, faccio la doccia e vado a letto e delle risatine me ne strafrego, no? Visto che ora me l'avete, mi è tornato alla memoria. Ecco, è buffo che sia proprio la Regione Toscana dal 1970 a guida PD, che ora si fa portavoce della necessità di accentrare tutto in una società controllata da Firenze, poi, che poi successivamente venga anche quotata in Borsa, il controllo delle reti di gas, il controllo dei rifiuti e soprattutto il controllo dell'acqua. Per quanto mi riguarda, noi dobbiamo portare avanti i nostri interessi sacrosanti, ovvero mantenere l'acqua nelle nostre mani e non è una battaglia che, in questo caso, ha colore politico. E' una battaglia, che va fatta perché giusta. Certe battaglie sono imprescindibili da qualsiasi tipo di ideologia, no? Immagino che gli orientamenti, anche all'interno dei vostri gruppi, ad altri livelli, siano diversi, lo sono anche da noi. Non è un mistero, qualcuno in FI è favorevole alla Multiutility. Noi abbiamo civilmente spiegato come Provincia di Lucca come mai, invece, non lo possiamo essere. E io lo ribadisco qui stasera, votando a favore di questo documento, che credo avrà l'unanimità di tutti. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Prego, Consigliera Triggiani.

CONSIGLIERE ELISABETTA TRIGGIANI:

Grazie Presidente per la parola. Allora, io, come capogruppo, sono chiamata ad esprimere, invece a spiegare la posizione di Fratelli d'Italia. Allora, chi ha partecipato alla Commissione ha capito che la posizione di Fratelli d'Italia, in questo momento, sull'argomento, è ancora, diciamo, di approfondimento. E questo perché? Perché Fratelli d'Italia sta portando avanti una analisi, no, sulla opportunità o meno di aderire al progetto di questa Multiutility. Quindi, la questione attualmente è in fase di approfondimento nel senso che si sta valutando se è opportuno o meno procedere con questa, diciamo in questa strada. E resta inteso che per Fratelli d'Italia, è quasi inutile dirlo, l'acqua è un bene comune, è un bene di tutti. L'acqua è una risorsa naturale così come lo è il vento, così come lo è l'energia solare e nessuno all'interno del nostro partito ha minimamente l'idea di trasformare o di trasformare l'acqua come un bene da utilizzare da parte di privati. E' e deve rimanere un bene di tutti. Capiamo la posizione, no, degli amici della Lega, quando affermano questo principio che è anche il nostro, però dobbiamo, al tempo stesso, fare i conti con la realtà o meglio: in Toscana sono oltre trent'anni che l'acqua viene gestita da aziende, che sono un po' pubbliche e un po' private. Quindi, se il bene in sé, come oggetto acqua, è un bene di tutti, il problema però è gestirlo nell'interesse di tutti ed è qui che sta la differenza e sta il discrimine. Poter aderire ad una società completamente in house, sarebbe sicuramente bello, sicuramente accoglibile, ma dobbiamo fare i conti anche con la realtà e sapere che gli investimenti da fare per garantire a tutti un servizio ottimo, sono tantissimi. Pensiamo che il nostro Comune, che non è tra i più estesi, in termini

di grandezza, no? Come Comune rurale sì, però in generale ci sono Comuni molto più grandi eppure ci sono dei tratti di strada e delle zone che ancora non sono servite dalla rete idrica, non c'è l'acquedotto. Per cui, ciò dimostra che gli investimenti da portare avanti per dotare tutti i cittadini di questo bene primario, che è l'acqua, sono altissimi. Ecco perché Fratelli d'Italia si sta interrogando sull'opportunità, appunto di valutare la gestione da parte della Multiutility. Ora, la Multiutility, è bene ribadirlo, è una società interamente pubblica e la questione legata alla quotazione in Borsa è ormai superata perché su questo non ci sono questioni che Fratelli d'Italia non è favorevole alla questione, e quindi portare avanti questa, diciamo, motivazione è più strumentale che effettiva. E, oggi, purtroppo, l'acqua dobbiamo fare i conti anche con il cambiamento climatico, no? Quindi, fino a poco tempo fa, l'acqua era quel bene che si utilizzava al livello sanitario, nel senso che serviva per i bisogni primari, oggi, invece, l'acqua in alcuni casi provoca dei dissesti idrogeologici importanti, no? Quindi, riteniamo che sia da valutare e sottolineo il termine valutare l'opportunità di affidare la gestione di questo servizio ad una società forte, grande, che abbia delle risorse economiche non soltanto per dotare tutti i cittadini di questo servizio, ma soprattutto anche per mettere in sicurezza i nostri territori, perché, insomma, l'abbiamo visto tutti, no, cosa succede quando, invece, non si riesce a contenere la forza, la forza dell'acqua.

Detto questo, quindi Fratelli D'Italia ad oggi, è in una fase di valutazione. Prima di dire sì completamente ed abbracciare la Multiutility avrete letto sui giornali che tendenzialmente, e non lo nego, si sta strizzando l'occhio, no, a questa forma che non sarà una Multiutility, siamo contrari ad una Multiutility fiorentina, come diceva il Consigliere Petrini, piuttosto come una Multiutility Toscana, no? Più grande, più accogliente, che riguarda tutto il territorio. Fra l'altro, in questo caso, Fratelli d'Italia è sulla stessa linea anche una parte del PD, e quindi qui mi trova d'accordo il Consigliere Scannerini, è un argomento un po' trasversale che va affrontato fuori dalle ideologie politiche, ma sulla base degli elementi concreti.

Quindi, Fratelli d'Italia, prima, però, dicevo di aderire completamente e convintamente a questo progetto della Multiutility lo deve valutare. Deve valutare, e qui mi permetto di leggere perché non sono un economo o un commercialista, però ha necessità appunto di approfondire quelle che sono le modalità di funzionamento di questa Multiutility. Le modalità anche delle risorse economiche per farla funzionare e per attuare il suo piano industriale. La garanzia che la Multiutility non aumenti le tariffe, ma anche quelli che sono poi gli obiettivi che la Multiutility si dà. Cioè si abbraccia se però ti dai degli obiettivi, che sono condivisibili.

Sulla base, quindi, di queste argomentazioni, e proprio per il discorso che Fratelli d'Italia sta ancora valutando, ad oggi non possiamo fare altro che tenere la medesima situazione, che avevamo tenuto alla scorsa, ad aprile 2024, ovvero astenerci.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Triggiani. Chi è che chiede di intervenire? Prego, Consigliere Zappia, può intervenire.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente. Si poteva fare uno di qua, uno di maggioranza e uno di minoranza. Va bene. L'acqua è un bene comune pubblico mondiale, dunque un patrimonio dell'umanità e non può ridursi ad essere di proprietà esclusiva di un territorio. Quando il suo ciclo di gestione viene affidato alla città o al Comune, si punta a migliorare l'accesso ad acque di buona qualità e ad un prezzo accessibile, che soddisfi sia l'accesso individuale, che il benessere personale dei consumatori, ma scaricando poi sugli utilizzatori tutti i costi. In assenza di vere garanzie, di accesso più ampio al bene, e senza vera tutela di una risorsa che vada al di là dei vantaggi delle frazioni del Comune se si ottengono. A Capannori non siamo nemmeno uno Stato forte ed indipendente con un Bilancio perfetto, dunque non siamo neanche in grado di permetterci una simile ipotesi.

Si rischia, inoltre, di trovarsi a sostituire il ciclo naturale con cicli tecnologici, che richiedono investimenti ottenuti, poi, magari, ricorrendo a speculazioni pericolose e certamente costose. Non può esserci un approccio all'acqua gestita solo come bene comune di un Comune, deve esserci, certo, un intervento dei Comuni per diventare garanti e difensori della protezione dell'acqua come bene pubblico della comunità, anche mondiale. E come diritto umano universale. Però, occorre sollecitare Governo e Parlamento a dare al paese una legge quadro che sancisca il riconoscimento del diritto umano dell'acqua. Una gestione del diritto umano dell'acqua dovrebbe essere garantito senza rilevanza economica e di sfruttamento speculativo. Il diritto umano dell'acqua dovrebbe essere garantito quindi dallo Stato, con la presa in carico dei costi, attraverso la fiscalità generale. Scegliere la via dell'in house a Capannori, per giunta in questo momento, significa soprattutto correre il rischio di creare un altro carrozzone di potere, costoso, inaffidabile e poco produttivo, finché dura se dura. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere. Chiede di intervenire la Consigliera Modestino.

CONSIGLIERE MARIANNA MODESTINO:

Sì, buonasera a tutte e tutti. Grazie Presidente. L'acqua è un bene comune. Questa è una nostra convinzione e una indicazione chiara dei cittadini, emersa con forza dal referendum del 2011. Il servizio idrico è un servizio di interesse generale, privo di ogni rilevanza economica. L'acqua inoltre è un diritto inalienabile di ogni essere vivente. A testimonianza di quanto questo sia un caposaldo per la nostra Amministrazione, è bene ricordare che l'acqua è stata inserita nella scorsa consiliatura tra i beni comuni del territorio, da salvaguardare in un'ottica di collaborazione tra Amministrazione e cittadini, nell'apposito regolamento del nostro Comune.

Per quanto detto finora, noi del nostro gruppo, siamo assolutamente favorevoli quindi alla mozione presentata, appena presentata, perché ribadisce con forza e con chiarezza i principi appena espressi.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliera Modestino. Consigliere Del Debbio.

CONSIGLIERE MICHELE DEL DEBBIO:

Allora, come già anticipato dai miei colleghi, che sono intervenuti prima di me, ringrazio Caruso per la mozione e per lo stimolo che ci ha dato, e sia l'Europa, ma soprattutto gli italiani nel 2011, il 13 giugno, invece che andare al mare, decisero di andare a votare e ci hanno dato un input ben preciso, cioè quello il fatto che l'acqua sia da considerarsi un bene pubblico e un bene comune. Questa assise, poi, nel 2021 ha confermato questo indirizzo, venuto dai cittadini italiani. E quindi noi siamo d'accordo su questo indirizzo. Stasera votiamo, di fatto, un indirizzo politico, anzi due, uno il fatto che l'acqua sia un bene comune e deve restare pubblico, e uno che è il netto rifiuto, come aveva spiegato prima il mio collega Gianni Campioni, alla Multiutility. Quindi, per questo, noi votiamo convintamente la mozione.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie. Chiede di intervenire il Consigliere Rontani.

CONSIGLIERE PAOLO RONTANI:

Grazie Presidente. Questo è un argomento, che in questo particolare momento, oserei dire di transizione, addirittura di ripensamento di tutto l'asset che riguarda la gestione idrica, deve essere veramente posto all'attenzione, tant'è che anche persone, esponenti di determinati partiti di maggioranza, di opposizione, stanno rivedendo, guardate, le strategie che ci sono dietro alla gestione idrica integrata sono strategie, che condizioneranno necessariamente i prossimi anni e soprattutto, non sto a ripetere il bene comune ecc, ecc, anche perché a Capannori sappiamo benissimo che l'acqua, noi il petrolio ce l'abbiamo e, addirittura, lo esportiamo, o per meglio dire, come ho sempre detto, ce lo hanno scippato volendo o nolendo, addirittura lo esportiamo fino a Monteriggioni, nella Val di Nievole, eh. Quindi, non abbiamo ancora di più, dobbiamo avere ancora di più cognizione di causa quando si parla del bene comune dell'acqua. Ora, come diceva il collega Campioni, che Acque Spa funzioni, beh, onestamente, mi pare che funziona in maniera molto, molto ridotta, se si considera, e lo sappiamo tutti, dati ufficiali, che il 40% della rete idrica fa acqua, nel senso che la perde, la disperde, quando sappiamo benissimo che il 60% del territorio di Capannori è sprovvisto di rete fognaria, beh, allora non mi si può venire a dire che la Società Acque funziona, eh. Se poi si guarda la storia, per oltre vent'anni l'acqua è stata gestita, ed è successo anche a Capannori perché, ripeto è un bene primario, è un bene in dotazione, è stata gestita direttamente dai Comuni, quindi oppure da enti pubblici. Ecco, perché dico che il cammino ora, per certi versi, sta rimeditando e ripensando a quelli che possono essere gli scenari futuri. Perché poi, dopo vent'anni, ci siamo accorti, a proposito quello che dicevo anche per la società Acque SPA, che poi alla fine gli mancavano le risorse e questa era una causa escludente per fare gli investimenti. E allora fu deciso di entrare, di vendere le quote e quindi ci fu tutta la storia di ACEA.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0069813/2024 del 04/11/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO

Comunque, ripeto, in estrema ratio, siamo tutti d'accordo sulle promesse che l'acqua è un bene pubblico al servizio della collettività e, come tale, dovrebbe essere garantita a tutti i cittadini senza distinzioni territoriali e sociali. Tuttavia va precisato che quando si parla di ripubblicazione dell'acqua, si deve riferire sempre alla gestione di un bene demaniale, perché nessuno è proprietario dell'acqua, è bene demaniale, che è già di per sé pubblico. Finora, in Toscana, c'è stata una gestione misto, mista pubblico/privata, con il pubblico che ha mantenuto sempre la partecipazione di maggioranza e quindi il controllo della gestione stessa, con riscontri anche positivi, anche positivi. Cioè non c'è da buttare l'acqua con il bambino dentro. Ci sono delle cose positive e negative. Però, in questo preciso momento, prendere una decisione tout court su una forma eh, secondo me è errato. E quindi già di per sé mi sono espresso. Da un po' di tempo, da parte di alcuni Comuni della Toscana Centrale, in particolare Firenze, Prato, Pistoia ed Empoli, sono state assunte iniziative per arrivare alla costituzione di una società Multiservizi, che comprenda, sto parlando di Firenze-Prato, Pistoia lo sappiamo che è governata dal Centrodestra, ma come dicevo qui il problema è trasversale, è trasversale. E' importante e trasversale. Sono state assunte iniziative per arrivare alla costituzione di una società Multiservizi, che comprenda smaltimento rifiuti, gas, acqua ecc, sulla cui proposta è in atto un dibattito fra istituzioni e forze politiche di maggioranza e opposizione, come è giusto che sia, che si differenziano in modo trasversale. In particolare la discussione è incentrata su due aspetti fondamentali, e cioè: se la Multiservizi debba comprendere anche le risorse idriche e possa essere quotata in Borsa, seguendo il modello in atto in altre regioni, vedi Emilia Romagna, la targa dell'Emilia Romagna sappiamo qual è e della Lombardia. Esistono già questi modelli. Esistono già le possibilità per fare delle comparazioni. Ove esistono servizi efficienti, sto parlando dell'Emilia Romagna, ove esistono servizi efficienti e tariffe concorrenziali. Su questi due punti sembrava che il PD fosse d'accordo, ma poi la nuova maggioranza, uscita dal congresso, Elly Schlein, e non sto parlando, no? Ha rimesso tutto in discussione. Ma io non dico che abbia sbagliato lei, però se lei addirittura ha rimesso tutto il percorso in discussione, vuol dire che questa transizione, che è in atto, debba quanto meno essere attenzionata da tutte le forze politiche indistintamente.

Ha rimesso tutto in discussione. Come è facile intuire, si tratta di questioni che richiedono valutazioni più approfondite, dalle quali possono dipendere forme di gestione e investimenti, perché, ripeto, la Società Acque Funziona, ma andatelo a dire alle attività produttive, per esempio, che insistono sulla Via Pesciatina, che non hanno l'allacciamento alle fognaria, perché non c'è. Parlo della Via Pesciatina, non è che parlo della Via di Tofoli, eh. Citando.

Non hanno l'allacciamento alla rete idrica e quindi tutti gli anni devono, hanno il pozzo, devono spendere soldi a quantità industriale per fare le analisi. Quindi, ripeto, la Società Acque funziona, ma funziona fino ad un certo punto. Si tratta, come dicevo, di questioni che richiedono valutazioni approfondite, dalle quali possono dipendere forme di gestione ed investimenti di cui ha fortemente bisogno il servizio idrico. Gli investimenti devono correre di pari passo con quelle che sono le strategie di chi governa e chi programma la società. Devono andare di pari passi, gli

investimenti. Quanto abbiamo investito noi per entrare nella in house di Qualità e Servizi? Una montagna di soldi, che ha impegnato il Bilancio Comunale fino al 2029. Finché non ci saranno questi chiarimenti, io vedo prematuro esprimersi sulla costituzione di una società interamente in house per la gestione locale della risorsa idrica. Mentre, mi dichiaro d'accordo di riunire in un unico ambito le risorse idriche dell'area lucchese. Questo è sempre stata una distonia, un qualcosa fuori logica, che Lucca e Capannori siano in due ATO diverso, non si è mai capito, e anche qui la Regione Toscana non ha mai dato una sopportazione a questa logica, non lo so io, non mi pare proprio una logica. Per tutti questi motivi, a nome del gruppo, così io faccio già la dichiarazione, nel Gruppo di Capannori Cambia, mi astengo sulla mozione presentata dai colleghi e ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Rontani. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Rontani si è portato avanti e l'ha già fatta, altrimenti mettiamo in votazione. Possiamo mettere in votazione? Campioni.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Sì, giusto per chiudere, per fare una replica. Ci tenevo a dire, ecco, e per precisazione quando mi riferivo ad Acque, volevo dire che la gestione in questi anni, innanzitutto è vero che la parte pubblica detiene il 55% delle quote, ma, attualmente, l'Amministratore Delegato è in capo al privato. E questo, secondo me, non è una cosa banale, ma, anzi, diciamo l'Amministratore Delegato è colui che poi ha il potere esecutivo di dare mandato e fare tutte le azioni. Di conseguenza, senza dubbio, ecco, il potere del privato, anche se con una quota minoritaria, è, direi, determinante se non veramente un potere quasi unico e decisivo. Ed è per questo che nel 2019, anche i soci pubblici hanno disdetto i patti parasociali perché in quel momento, magari, hanno chiesto anche una modifica, una rimodulazione dei ruoli all'interno della società, cosa che non è stata accettata, ecco. Quindi, è anche per quello che attualmente i soci pubblici hanno deciso di proseguire in questo percorso. Poi, ci tenevo anche a dire che soprattutto, ecco, negli ultimi giorni ci sono state anche, di per sé, altre, altre dinamiche, che sono successe all'interno della Multiutility visto che si è dimesso anche il, credo che sia il Direttore di Estra, che è una società, che, appunto, ha una quota determinante all'interno della Multiutility. Quindi, ha ribadire il fatto che, comunque, appunto anche all'interno della Multiutility ci sono posizioni anche abbastanza divergenti rispetto, magari, all'imput che era stato dato due anni fa. E quindi, ecco, è anche il motivo per cui è importante stasera ribadire la nostra posizione. Perché, a seguito anche degli ultimi avvenimenti, poi ho letto, giusto oggi pomeriggio, che c'è stato un ricorso al TAR da parte di un Consigliere di Firenze, dove, sostanzialmente, il tribunale dice che egli amministratori pubblici non hanno, o quanto meno quelli di Firenze, quindi figuriamoci, che hanno una quota del 36% all'interno di ALIA, non hanno sufficiente potere per poter fare la richiesta di accesso agli atti perché non hanno un potere, appunto, in percentuale dominante, determinante per poter avere una gestione e un controllo all'interno della Multiutility.

Quindi, anche questo, secondo me, è un fatto eclatante di come appunto soltanto o comunque, ecco, attraverso una gestione completamente pubblica, in house, il controllo della parte pubblica può essere veramente determinante, cosa che non c'è stata in questi anni, ma, e per concludere, quello che volevo dire, non che la gestione di Acque SPA è stata diciamo perfetta, tutta rose e fiori, però comunque, ecco, in questi anni si è introdotta anche una mentalità, magari, gestionale dell'azienda, che è caratteristica delle aziende private, che, sicuramente, ha portato anche delle dinamiche e delle prospettive all'interno della società, che prima non avevamo e che abbiamo appreso in questi venti anni e che, sicuramente, non sono da buttare. Ecco, grazie. Ovviamente, il parere è positivo, è favorevole.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Campioni. Altri interventi? Domenico Caruso ha chiesto di intervenire. Prego, Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La ringrazio Presidente. Innanzitutto, mi sia consentito ringraziare tutti i Consiglieri, che mi hanno preceduto nel loro intervento, ho apprezzato molto il loro contributo a questa discussione, che è importante. Io vorrei sgombrare subito il campo da un equivoco: questa è una mozione che era stata presentata nella scorsa legislatura. Mi è stato chiesto da alcuni colleghi per quale motivo l'avete presentata, la ragione è semplice perché quella mozione vincolava politicamente la precedente amministrazione. Reiterando questa mozione, che non è assolutamente da considerare un bis nidem, perché ci sono contenuti nuovi, spunti nuovi, riflessioni nuove. Abbiamo ritenuto opportuno esprimere, consentire al Consiglio Comunale di esprimere un indirizzo politico vincolante nei confronti dell'Amministrazione attualmente in carica quando andrà ad interloquire, ad interagire con Acque, con l'Autorità Idrica Toscana e con tutti gli altri soggetti interessati e che hanno competenza nella materia della gestione delle acque. Qualcuno potrebbe anche dire: ma cosa c'entra la Multiutility con Capannori? Questa è una realtà che riguarda Firenze, riguarda le altre realtà dell'Interland fiorentino. E' un qualcosa che è lontano da noi. Sicché questa, in Consiglio Comunale, potrebbe sembrare una discussione oziosa, quasi una perdita di tempo. Vi assicuro che non è così perché, probabilmente, non tutti sanno che la Multiutility è già presente in Acque, il soggetto che gestisce il ciclo dell'acqua integrato a Capannori. ALIA Servizi Ambientali altro non è se non la Multiutility Fiorentina. Questo soggetto, che ha fuso per incorporazione diverse società operanti nel settore dell'acqua, nel settore dell'energia, nel settore dei rifiuti. E che per Statuto, perché la quotazione in Borsa della Multiutility è prevista nello Statuto e lo Statuto è un atto sociale, che vincola i soci, vincola gli amministratori, vincola l'assemblea. Quindi, non sappiamo quando, ma un giorno, verrà il giorno, è incerto il quando, ma è certo il sé, la Multiutility sarà quotata in Borsa. E la quotazione in Borsa, cosa significa? Significa aprire agli investitori privati, agli speculatori, che chiedono una cosa soltanto la società: i profitti, gli utili da distribuire. A loro interessa ben poco la qualità del servizio, l'efficienza del servizio, che deve

essere garantito ai cittadini. Signori, l'acqua, per quale ragione noi non vediamo di buon occhio che l'acqua, le risorse idriche siano gestite dalla Multiutility? Perché l'acqua non è una merce. L'acqua è un bene pubblico demaniale limitato, che deve essere gestito e garantito, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti con tariffe sostenibili e grazie c'è ARERA, che disciplina il mercato, disciplina le tariffe per cui siamo in un settore che si può definire di monopolio regolamentato perché c'è il gestore ARERA che disciplina le tariffe a cui tutti i gestori sono obbligati ad attenersi. E, ciò nonostante, Acque fa registrare ogni anno utili considerevoli. Quindi, l'interesse primario qual è? Che le società, che gestiscono le risorse idriche, rimangano in capo al pubblico, ai soggetti pubblici, ai Comuni. La proprietà pubblica di queste società, e facciamo attenzione ad un dato di fatto importante: la semplice partecipazione al capitale sociale di Comuni non entra il controllo pubblico dell'azienda stessa. E' consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti, dei TAR, del Consiglio di Stato, che la semplice sommatoria delle quote di partecipazione al capitale sociale non integra il requisito del controllo pubblico dell'azienda stessa, perché a questo fine sono necessari i patti di sindacato, i patti parasociali nella loro declinazione di sindacato di blocco, sindacato di voto, sindacato di gestione. Ora sappiamo dall'intervento, l'altro giorno, del Presidente e del Vice Presidente di Acque che il patto di, i patti parasociali che regolavano con questo strumento, negoziale atipico, i patti parasociali, che sono stati introdotti di recente con la riforma del diritto societario, articolo 2341 bis e ter del Codice Civile, sono accordi negoziali che vincolano i soci sottoscrittori, ma non sono opponibili nei confronti della società. Vincolano soltanto le parti contraenti. Questi patti parasociali sono stati risolti per volontà dei soggetti pubblici. Sappiamo che il socio privato presente in Acque, ha impugnato questo scioglimento dei patti parasociali presso il tribunale, le sezioni specializzate del Tribunale di Firenze, del Tribunale delle Imprese. Non sappiamo quale sarà l'esito del contenzioso, ma questa è una decisione che blocca, diciamo così, la gestione naturale della Società Acque e sulla cui, diciamo così, solidità, qualche dubbio a me sorge spontaneo perché nella compagine pubblica figurano delle società di gestione, che sono in liquidazione, cioè società non operative, che Cerbaia, come GEA Servizi, la società di Pisa, che sono in liquidazione, sono mantenute in essere soltanto per la gestione della quota di partecipazione in Acque. Sicché diventa sempre difficile, risulta anche..Presidente, non mi distraffa..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
No, non è. No, non è dichiarazione di voto.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:
Eh sì. Sì, sì, è dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

No.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Certo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

No, no. L'intervento.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, no. Siamo in dichiarazione di voto. L'intervento l'ha fatto all'inizio.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

No, l'intervento, Presidente. No. Intervento. Perché ha parlato Campioni e poi io. Campioni non ha fatto la dichiarazione di voto, ha fatto un intervento di merito.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

No, dichiarazione. Ha fatto una dichiarazione di voto, è durata un pochino di più.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

No, ma l'ha fatto lui perché l'ha anticipata.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Ma lei ha iniziato anche all'inizio, ha fatto un intervento all'inizio.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

No, io ho detto illustro sempre e sinteticamente..

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Va bene. Utilizzi il buon senso, va bene?

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..i contenuti della mozione.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Poi, ad un certo se sfora il buon senso subentra un'altra fase. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Signor Presidente, non ha detto dichiarazione di voto. Lei ha detto, lei ha detto, Presidente: se non parla nessuno andiamo con la dichiarazione di voto. Poi, ha parlato lui. Allora, stavo dicendo, stavo dicendo, cosa stavo dicendo? Fatemi riavvolgere il nastro, dov'ero rimasto? No, è semplicissimo. Non perdo il filo, tranquilli. Che anche questa delicata..scusa, scusate. Anche questa delicata situazione societaria, rende difficile quella operazione di acquisizione delle quote del socio privato di ABAB, da

parte di acque. Cosa che era stata prevista in passato. Ed ABAB che cos'è? E' una holding finanziaria di ACEA e dietro ACEA sapete meglio di me che c'è Suez Gas de France, il grande, la grande multinazionale francese. Sicché c'è da allontanare il rischio che questi, che questi investitori, che questi investitori stranieri mettano le mani sulla gestione delle risorse idriche. E anche questa operazione, quella operazione, che era stata paventata da Acque per l'acquisto tramite il leverage by out delle quote di partecipazione del socio privato, rimane così bloccata perché c'è quel contenzioso e c'è una disputa sull'importo da corrispondere ad ABAB per l'acquisto delle proprie azioni. Quando poi si dice la necessità di mantenere la proprietà pubblica, è una posizione di principio? Sì. Ma non solo. Perché la partecipazione pubblica, la proprietà pubblica, è una condizione necessaria ai fini dell'esercizio del controllo analogo, della gestione in house providing delle società di gestione dell'acqua, che è fondamentale per una cosa importantissima. Se una società viene gestita in house providing, non deve necessariamente sottostare alla gara pubblica, alla gara di evidenza pubblica per continuare a gestire il servizio. Sicché, quando scadrà la concessione di Acque nel 2031, se verrà realizzato il presupposto dell'house providing si potrà evitare la gara ad evidenza pubblica con il rischio, che venga Due-A, che venga Iren, che venga ACEA a gestire a Capannori il servizio pubblico, perché, Consigliere Rontani, le dico, le dico bene visto le sue rimostranze, la Legge sugli Appalti esclude la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi pubblici alle società gestite in house providing, le società in house providing non sono obbligate alla gara ad evidenza pubblica per la gestione dei servizi pubblici. Ed è quello che mira la ratio, la ratio di questa mozione. E' proprio questa. E' proprio questa la ratio di questa mozione: mantenere la proprietà pubblica affinché si arrivi al modello di gestione in house providing, affinché la gestione dell'acqua rimanga totalmente in capo agli enti pubblici e non ci sia il rischio che qui a Capannori arrivino i grossi player che sono quotati in Borsa e che hanno, pensano soltanto alla logica del profitto.

Detto questo, penso di avere detto tutto, Presidente, la ringrazio per la comprensione e ringrazio tutti per il contributo dato a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE LUCA MENESINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Bene. Allora, possiamo mettere in votazione. Chiedo di aprire la votazione per la mozione presentata dai Consiglieri Caruso e Campioni in merito alla gestione pubblica delle risorse idriche. Prego, votazione aperta.

Bene. La mozione è approvata con 16 voti a favore e 6 astenuti.

Possiamo proseguire l'ordine del giorno o chiudiamo qua il Consiglio? L'ordine del giorno abbiamo una mozione, che è la mozione presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia "azione di sensibilizzazione sulla malattia di Alzheimer e sulle demenze più in generale." Se si pensa di esaurire la discussione di questa mozione in quindici minuti, possiamo anche trattarla. Altrimenti, è rimandata ad un prossimo Consiglio.

Buona serata a tutti.

Votazione proposta n. 68 "Mozione presentata congiuntamente dai consiglieri Caruso e Campioni "A sostegno del percorso di ripubblicizzazione del servizio idrico" (collegata e sostitutiva della mozione prot. 51235 del 02.08.2024)

PRESENTI	n.	22	
FAVOREVOLI Menesini, Cerasomma, Biagini, Cipriani, Pucci, Lionetti, Del Debbio, Frediani, Modestino, Sbrana, Del Bianco, Campioni, Pisani, Lencioni, Caruso, Scannerini	n.	16	VOTANTI 16
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Moschini, Triggiani, Vaselli, Petrini, Rontani, Zappia	n.	6	

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,56.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Luca Menesini

Il Segretario generale
Vera Aquino

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0069813/2024 del 04/11/2024
Firmatario: LUCA MENESINI, VERA AQUINO